

Generazioni World Wide We

Tavolo di lavoro internazionalizzazione

Bologna - 10 giugno 2014:

Presenti: Chiara Bertelli, Martina Fontanelli, Roberto Cardinale, e, in video, Andrea Rapisardi, Vincenzo Guidotti, Lucia Mancino.

Premessa: il gruppo nasce in seguito all'evento di Generazioni Emilia-Romagna (intitolato appunto World Wide We), tenutosi il 29 novembre 2013 a Parma, sul tema della "prospettiva internazionale".

Dai lavori svolti nei 3 gruppi (internazionalizzazione, reti e partnership, programmazione europea) è emersa la necessità di migliorare la capacità del mondo cooperativo di sfruttare le reti "naturali" che un'organizzazione mondiale come l'Alleanza internazionale delle cooperative possiede (rappresentata qui <http://ica.coop/en/alliance/alliance-members>).

Da qui l'idea di lavorare per la costruzione di una piattaforma che consenta la creazione di reti internazionali cooperative, che possano essere sfruttate sia a fini commerciali, che progettuali.

Obiettivo:

- rendere fruibili alle cooperative e ai operatori le reti esistenti a livello internazionale, sia a fini commerciali – di business, che a fini progettuali

Considerazioni:

- è evidente che la rete cooperativa internazionale non è valorizzata quanto potrebbe. I motivi sono diversi ma, all'origine, c'è probabilmente l'abitudine solo recente, per le cooperative, di guardare all'estero.
- Esistono i nodi di una rete (organizzazioni, cooperative, strutture di altro tipo), ma non sono omogenei. L'assistenza alla costruzione di partenariati non è una funzione classica dell'associazione cooperativa, ad esempio, e dove viene svolta spesso è per merito di funzionari competenti e volenterosi. Bisognerebbe cercare di rendere questa funzionalità una prassi e non un'occasione fortuita.
- Esistono già piattaforme che hanno l'obiettivo di mettere in connessione aziende, per ambiti tematici (Linkedin, ad esempio, già funziona anche nell'ambito delle opportunità legate all'export)
- Esiste il rischio che, pur implementando una piattaforma efficace le cooperative non la utilizzino, perché sono focalizzate su contenuti "business" (tradotto: evitiamo di fare un lavoro mastodontico per esigenze microscopiche)

Azioni (cosa faremo):

- mappatura dei bisogni delle cooperative, attraverso il lavoro di un ricercatore (un borsista o un tesista), attraverso cui misurare l'interesse nei confronti del progetto (luglio - ottobre)
- sulla base dei risultati della mappatura, elaborazione del progetto, che potrà consistere nella costruzione di una piattaforma per la creazione di reti, nell'utilizzo delle piattaforme esistenti, adattandole, o nell'individuazione di un altro strumento che consenta di rispondere ai bisogni.
- Presentazione del progetto al Congresso nazionale di Legacoop
- Presentazione del progetto su bandi europei (Erasmus + o altri)

Piattaforme esempio:

- http://een.ec.europa.eu/index_it.htm
- www.brainport.nl/en
- <http://business.usa.gov>
- LinkedIn

Da verificare la piattaforma che sta pensando il CECOP:

<http://www.cicopa.coop/COOPSPACE.html>

Di cui il Cecop scrive:

“È bene precisare che la piattaforma non è ancora operativa e che ci si sta occupando del suo perfezionamento tecnico affinché lo possa essere il prima possibile.”

Esempi di progetti già attivi rispetto ai membri di generazioni facenti parte del gruppo:

(abbiamo pensato fosse utile mappare le competenze e le attività dei membri del gruppo, intanto)

LAMA:

1. ICT - costituzione di una rete di imprese che operano nel settore dell'industria creativa, di cui la cooperativa si candida a essere l'impresa manager. – Soft Landing in Cina.

La rete condividerà gli uffici, uno staff segreteria organizzativa in tre lingue, promuovere la rete presso gli interlocutori istituzionali

2. Mobilità – B2B e individuazione bisogni per imprenditori
Progetto di mobilità internazionale per imprenditori.

INDACO:

Progetti di rete internazionali:

- Consorzio Flavour of Italy – agroalimentare

Consorzio costituito l'anno scorso con l'obiettivo di aggregare medio-piccole cooperative dell'agroalimentare per l'inserimento nei mercati esteri. Il consorzio si occupa di progettazione per la promozione agricola e l'attivazione di percorsi congiunti. Indaco è il braccio tecnico del consorzio.

- Associazione MedCoop – cooperative sociali e associazioni di vari paesi europei

Consorzio nato da un progetto europeo, linea MED, che Indaco ha gestito per conto di Legacoop Marche e la Regione. L'associazione, nata con l'aspirazione di diventare una cooperativa europea, veicola e promuove progetti di internazionalizzazione di cooperative sociali nei mercati europei, attraverso principalmente, il meccanismo di partecipazione a bandi europei per finanziare l'attività.

- Altri progetti attivi con insiemi di cooperative, sono: Settore Housing in Russia (Promotore: alleanza cooperativa); Settore Agroalimentare in Sud Africa, Incoming Legacoop Campania - agroalimentare

Organizzazioni utili per l'Obiettivo:

- Cecop ((Associazione europea delle cooperative industriali, artigianali e dei servizi)
- Cicopa (Associazione internazionale delle cooperative industriali, artigianali e dei servizi)
- Diesis (società di progettazione con sede a Bruxelles)
- Uff. Internazionalizz Legacoop

Prossimi passi:

- Individuare possibile tesista che conduca l'analisi dei fabbisogni, sotto nostra supervisione. Potrebbe essere "a carico" della Fondazione Barberini. Se necessario, Indaco può pubblicare un annuncio presso Unibo per trovare la persona interessata.
- Prendere appuntamento con Stefania Marcone, per illustrarle il progetto e richiedere la mappa della presenza di Legacoop nelle strutture cooperative internazionali
- Tenere monitorato il progetto del CECOP (Piattaforma Coopspace)